

biasimo poiché difficilmente dopo un simile esperimento alcuno si attenderebbe di prendere iniziative per ottenerne la risurrezione.

### La riunione del partito liberale a Torino

E' stato diramato a tutti i senatori, deputati, ex deputati, consiglieri comunali e provinciali, Associazioni e Circoli politici liberali l'invito per una riunione del partito liberale da tenersi in Torino, probabilmente nel corrente novembre.

Pubblichiamo la circolare d'invito in cui è espresso con molta chiarezza l'intento della riunione, che potrà soprattutto, crediamo, offrire largo campo a discutere problemi politici e ancora una volta avvivarne l'azione positiva del partito liberale.

« L'Unione liberale monarchica di Torino, memore del suo nome e del suo programma, ha deliberato, coll'adesione di autorevoli uomini politici, di tentare un'opera che reputa utile ed opportuna per ravvivare la pubblica vita e di decoro del grande partito liberale monarchico.

« I nuovi bisogni, il rapido modificarsi dell'ambiente, l'importanza prevalente assunta dai problemi economici sopra quelli di pura politica od amministrazione, l'ardire col quale i partiti estremi inalberano nei loro programmi idee e propositi che o già furono proclamati in altri tempi o sono nell'essenza stessa del programma del partito liberale monarchico, la scarsa educazione politica delle nostre masse, la dispersione degli antichi grandi partiti parlamentari, per cui alle diverse divisioni sui metodi e sui programmi si sostituiscono talora le clientele degli uomini, hanno potuto far dubitare della vitalità e della forza del partito liberale monarchico, che è pure quello al quale aderisce l'immensa maggioranza degli italiani.

« Ora importa cancellare questi dubbi, ridestare l'antica e meritata fede. L'adesione al partito poco vale se in virtù attiva non si trasformi, e non appaia chiaro alle masse e a noi stessi quali siano i postulati dei quali nell'ora che traversiamo debba questo grande partito liberale monarchico bandire la proclamazione ed esigere il trionfo nell'opera legislativa e nell'azione dei Governi.

« E perciò l'Unione liberale monarchica crede di far cosa degna ed opportuna assumendo l'iniziativa di invitare a raccogliersi in Torino quanti uomini politici (senatori, deputati, ex deputati) e rappresentanti di associazioni e circoli politici liberali monarchici siano persuasi dell'opportunità di questa discussione e proclamazione.

« Torino, che vide già raccogliersi nelle sue mura il fiore dei patrioti italiani nei tempi eroici della preparazione e della lotta per il grande riscatto, che rammenta con orgoglio che il Piemonte poté dare alla marcia trionfale della rivoluzione italiana il carattere dell'ordine e della disciplina, sarà certamente fiera di salutare ancora nel suo seno gli uomini che da ogni parte d'Italia qui convengono a compiere l'o-

pera più modesta, ma pure assai proficua, che i tempi richiedono di dare unità, ordine e disciplina al cammino delle idee, all'attuazione delle riforme politiche, finanziarie, amministrative, economiche, sociali che il partito liberale deve inscrivere nel suo programma.

« Nessuno degli invitati potrà vedere nella riunione l'intento di limitare le feconde discussioni legislative sulle singole provvidenze, la libertà di apprezzamento sul valore e sull'opera degli individui e dei Governi.

« Ognuno degli aderenti seguirà liberamente in Parlamento e nel Paese la via che la coscienza gli additerà migliore per raggiungere il comune intento. Ma nella più ampia libertà di discussione e di apprezzamento deve pure il grande partito liberale trovare e stabilire dei punti, delle mete verso le quali con piena libertà di metodi ognuno converga, concentrarne le forze per ottenerne il raggiungimento ed il trionfo.

« Nell'intento di fissare questi punti è la ragione della riunione disegnata; sarà relatore sull'argomento ed aprirà così il campo alla discussione l'on. Tommaso Villa.

« Se la S. V. On. ma è persuasa dell'opportunità di una tale discussione, voglia ella rispondere con un cenno di adesione a questo nostro invito prima del 12 corrente.

« Raccolte le adesioni un altro avviso indicherà il luogo e il giorno della riunione.

« Gradisca i sensi della nostra osservanza.

« Torino, 3 Novembre 1903.

« Il Comitato esecutivo.

« Frola avvocato Secondo, senatore del Regno - Rossi Angelo, senatore del Regno - Avvocato Tommaso Villa, deputato al Parlamento - Daneo avvocato Edoardo, deputato al Parlamento - Palberti avvocato Romualdo, deputato al Parlamento - Panié avvocato Felice, presidente dell'Unione liberale monarchica Umberto I. — Segretari: Paoletti avvocato Pier Angelo e Brezzi avvocato Camillo. »

On. Signor Direttore  
della « Bollente. »

Sarò grato a V. S. se vorrà dar posto a questa mia.

La Gazzetta d'Acqui pubblica una relazione sullo svolgimento della discussione del Consiglio circa la questione Jona, infelice e non sincera.

Ringrazio i Consiglieri Scati, Traversa, Reggio per aver lodato i miei modesti conati di riforme: e il Pastorino per aver allargata la discussione: ma dichiaro che solo la parte che riguarda la relazione della sezione agraria, che è riprodotta elegantemente, come fu elegantemente scritta dal Cav. Dott. Ottolenghi, tutto il resto della Gazzetta d'Acqui è un insieme di inesattezze, e di concetti errati per non dir peggio.

Mi riservo di scrivere un'altra volta.  
Con stima

A. Giardini.

### CONTRO LA TUBERCOLOSI

Da altri giornali abbiamo appreso che la comunicazione della nuova cura scoperta dal Dottor Pietro Bertalero p-r guarire la tubercolosi, è stata oggetto di deferenza da parte di medici e professori riuniti in congresso a Padova.

Ci risulta ora come egli sia stato chiamato a farne più ampia comunicazione nelle società mediche di parecchie città, fra cui la nostra.

Sarebbe desiderabile che trattandosi d'una questione che interessa tutti, l'egregio dottore si decidesse a pubblicare anche per noi profani, una notizia ampia del suo metodo di cura e dei principii su cui si appoggia.

Se il suo rimedio riuscirà davvero proficuo — ed i splendidi risultati ottenuti finora c'incoraggiano a sperarlo — noi, oltre a rallegrarcene di cuore per l'immenso beneficio che ne ridonderebbe all'umanità, potremmo con ragione andar fieri d'annoverare questa scoperta tra le glorie della nostra città.

### Le Esposizioni nel 1904 e nel 1905

Le Esposizioni si moltiplicano. E' questo un buon sintomo, un indizio certamente non dubbio, del fecondo risveglio di tutte le energie economiche. Anche il nostro paese, sceso quasi ultimo nell'airingo, cammina oggi risolutamente a pari di altre nazioni, bandendo varie mostre importanti. Noi ne diamo qua sotto l'elenco, aggiungendovi le Esposizioni che si apriranno all'estero nello stesso periodo di tempo, vale a dire nel biennio 1904 e 1905, perchè serva eventualmente di norma ai nostri industriali e ai nostri commercianti.

In Milano un'Esposizione Nazionale di vini, liquori, olii e derrate alimentari. Essa si dividerà in due distinte sezioni: una adibita ai vini, ai liquori ed agli olii; l'altra alle derrate alimentari. L'una e l'altra si suddivideranno in parecchie categorie rappresentanti altrettanti concorsi. Vi saranno inoltre concorsi speciali. Durerà dal 21 gennaio al 21 febbraio 1904 e le onorificenze consisteranno in diplomi, coppe, medaglie d'oro, argento e bronzo, assegnate dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e dalle Camere di Commercio.

In Londra un'Esposizione Italiana d'Arti e Industrie ed altra internazionale di vestiari ed articoli di mode.

In Saint-Luis una Esposizione Universale.

In Vienna un'Esposizione Internazionale per l'utilizzazione dell'alcool e delle industrie fermentative.

A Montecarlo un'Esposizione internazionale di battelli automobili.

Nell'anno 1905 si avranno:

In Milano l'Esposizione indetta per celebrare l'inaugurazione del nuovo valico del Sempione. Essa è internazionale per l'industria dei Trasporti di Terra e di Mare, per l'Aeronautica, per la Previdenza, per l'Arte Decorativa, per la Galleria del Lavoro: è na-

zionale per le Belle Arti e per alcune sezioni della Previdenza e delle Arti Decorative. Pure internazionali le mostre retrospettive dei Trasporti Marittimi e Terrestri.

In Liegi un'Esposizione internazionale.

Il tempo utile per la presentazione delle relative domande d'ammissione scade per l'Esposizione Nazionale di vini, liquori, olii e derrate alimentari nel 1904 il 31 dicembre 1903 e le domande debbono essere dirette al signor Tempini; per le Esposizioni di Londra e quelle di Vienna e Montecarlo non è ancora determinato; per l'Esposizione di Milano 1905 il 31 maggio 1904 salvo quanto è disposto nel Regolamento per la Sezione di Belle Arti; per l'Esposizione di Saint-Luis il 15 novembre 1903; per l'Esposizione di Liegi il 1° maggio 1904.

### CORRISPONDENZE

Pubblichiamo senza togliere una virgola la seguente interessante corrispondenza:

Sig. Direttore,

Ponzone, 2 Novembre 1903  
ore 10 mattina.

Le invio poche linee.

Ponzone (Ci scrivono):

Non le invio ora forbite ed eloquenti scritti, ma notizie chiare da intenderle tutti. Nella notte tra il ventotto e ventinove Ottobre caddero di acqua novantuno millimetri a Ponzone, e tra il ventinove e trenta diciassette millimetri. Totale millimetri cento otto. Fra il trenta e trentuno sessantasette millimetri. Il termometro nell'ufficio comunale segnava quattordici gradi centigradi, e di fuori non lo verificai. Oggi nel momento in cui vengo queste poche righe piovvigna ed havvi regnante sovrana la nebbia con plumbee nubi, ma verso mezzodi un poco svaniranno o del tutto secondo dicono i nostri buoni villici, per ricomparire di nuovo a suo comodo inaspettatamente. Da qualche corrispondente dicesi sempre dovrebbero fare etc., e se qualcheduno mi rispondesse fatelo voi. Io dico soltanto le mie idee per spiegarmi, sono idealista.

A Ciglione hanno due o tre fanali nuovi. Progresso.... E quando volerà l'automobile da Ciglione a Caldasio, e da Caldasio a Morbello?....

Sarebbe da scriversi di nuovo la lapide marmorea che è in piazza Alberto Amedeo, sulla quale era scritto prima, e starebbe di nuovo bene ora - A Vittorio Emanuele - Re Galantuomo, Padre della Patria - Il Municipio di Ponzone. E sulla porta di una casa gentilizia havvi una lapide di marmo bianco con sopravi questa iscrizione: Ferdinando di Savoia - Duca di Genova - Decorava di sua presenza questa casa il X Giugno MDCCCXLVII. Alla fiera di San Martino, se Giove Pluvio non la disturberà, vi sarà amore, fraternità, allegria, vita lieta, vita ponzone e musica vocale alla sera perchè

La musica davvero  
Si basa sull'amore  
Son note che dal cuore  
Si sanno sprigionar.

Un Ponzone.